



RELAZIONE SULLA GESTIONE

AL BILANCIO 2024

Fondazione Territori
Sociali Altavaldelsa

BILANCIO CONSUNTIVO 2024

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Fondatori,

il bilancio chiuso al 31.12.2024, sottoposto alla Vs. approvazione, si è chiuso con un avanzo di gestione di €. 1.376. Tale risultato rispecchia quanto previsto nella proiezione discussa e approvata nel Consiglio di Gestione e nell'Assemblea dei Soci di fine dicembre e benché la congiuntura economica non è stata sicuramente favorevole siamo comunque riusciti a raggiungere l'equilibrio economico-finanziario. Il risultato positivo ci spinge a far sempre meglio, con la consapevolezza di rendere un servizio alla collettività di rilevante utilità sociale.

Entrando nel merito di un'analisi più generale sulla struttura del conto economico, si possono fare le seguenti considerazioni:

Confronto con il Bilancio Consuntivo anno 2023

1. Rispetto al consuntivo 2023, i ricavi derivanti dalle prestazioni dei servizi aumentano passando da € 3.485.131 a € 3.528.718 (+ € 43.587). I ricavi derivanti dagli Enti istituzionali hanno subito un leggero incremento passando da € 9.837.896 a € 9.937.805 (+ € 99.909).
2. I costi di produzione aumentano passando da € 13.111.563 a € 13.251.073 (+139.510). Aumentano i costi per le utenze, in particolare i costi per l'energia, gas ed acqua, come i rifiuti speciali a causa dell'epidemia che si è sviluppata nei primi mesi dell'anno nella Struttura di Poggibonsi, aumentano i costi per gli interventi di manutenzione sulle strutture.

Confronto rispetto al Bilancio di previsione 2024

3. Rispetto alle previsioni, i ricavi netti da utenti rilevano un aumento di 227.683€ (prevolentemente utenti dei servizi residenziali), i trasferimenti da parte dei Comuni per contributi specifici rilevano un sostanziale incremento (+215.939€), si riducono i trasferimenti da parte della Sds (-313.177€) così come i trasferimenti dalla Asl per la quota sanitaria (-288.596€).
4. Tra i costi, aumentano i costi per le strutture residenziali, e per i servizi territoriali, alcune voci (contributi Vita indipendente, contributi gravissime disabilità, contributi inaut) presentano un aumento rispetto al preventivo per effetto di progetti specifici approvati in corso d'anno con stanziamenti aggiuntivi dedicati. Nel caso delle accoglienze fuori zona si rileva una leggera flessione delle integrazioni alle rette per i ricoveri degli anziani al di fuori delle nostre strutture e per i minori.

Stato Patrimoniale

Per quanto concerne lo Stato Patrimoniale, sembra particolarmente indicato spendere qualche riflessione in più.

La Fondazione, presenta indicatori e voci patrimoniali quasi del tutto positive, denotando un equilibrio complessivo della struttura:

- Il rapporto tra patrimonio netto e immobilizzazioni (+430.602€) evidenzia la completa copertura degli investimenti con mezzi propri.



- Il fondo tfr maturato al 31/12/2024 ammonta ad 1.510.897€, con un incremento di 27.387€ rispetto all'anno precedente: tale incremento è nettamente inferiore all'accantonamento imputato al conto economico (€. 351735) poiché vanno tenuti presenti tutti i rapporti cessati e dunque il tfr erogato;
- L'esposizione verso i fornitori è nettamente migliorata, mentre a fine anno si è registrato un aumento nell'esposizione bancaria;
- Una ultima considerazione è la voce dei risconti passivi, con la quale sono rimandate al 2025 risorse per progetti e servizi, già riconosciute formalmente, ma ancora non spese per il loro proprio scopo.

Per dare uno schema di più diretta e immediata lettura dell'andamento economico dell'esercizio 2024 è stato elaborato un prospetto di riclassificazione e sintesi dei dati economici.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	2.024	VAR. %	2.023
CAPITALE INVESTITO			
1) Attivo circolante			
1.1) Liquidità immediate	15.293	-94,59%	282.686
1.2) Liquidità differite	5.724.750	0,07%	5.720.533
1.3) Rimanenze			
Totale attivo circolante	5.740.043	-4,38%	6.003.219
2) Attivo immobilizzato			
2.1) Immobilizzazioni immateriali	206.862	16,05%	178.245
2.2) Immobilizzazioni materiali	291.924	55,44%	187.807
2.3) Immobilizzazioni finanziarie	4.554	0,00%	4.554
Totale attivo immobilizzato	503.340	35,82%	370.605
TOTALE CAPITALE INVESTITO	6.243.383	-2,05%	6.373.824
CAPITALE ACQUISITO			
1) Passività correnti	3.525.353	-5,54%	3.731.943
2) Passività consolidate	1.781.158	4,38%	1.706.386
3) Patrimonio netto	936.872	0,15%	935.495
TOTALE CAPITALE ACQUISITO	6.243.383	-2,05%	6.373.824



CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2.024		2.023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.528.718		3.485.131
+ variazione rimanenze prodotti	-		-
+ variazioni lavori in corso	-		-
+ incrementi immobilizzazioni per lavori	-		-
VALORE DELLA PRODUZIONE	3.528.718		3.485.131
- acquisti materie prime	666.124		631.163
+ variazione rimanenze materie prime	-		-
- costi per servizi	3.826.704		3.754.994
VALORE AGGIUNTO	- 964.110		- 901.026
- costo del personale	7.172.367		6.876.565
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL/EBITDA)	- 8.136.477		- 7.777.591
-ammortamenti e svalutazioni	230.667		524.776
-accantonamenti per rischi e altri	47.386		24.000
REDDITO OPERATIVO (EBIT)	- 8.414.530		- 8.326.367
+altri ricavi e proventi	9.937.805		9.837.896
-oneri diversi di gestione	1.307.825		1.300.065
+proventi finanziari	-		-
+saldo tra oneri finanziari e utile	- 8.853		- 12.157
REDDITO CORRENTE	206.597		199.307
+rivalutaz. di attività e passività finanziarie			
-svalutaz. di attività e passività finanziarie			
REDDITO ANTE IMPOSTE	206.597		199.307
-imposte sul reddito	205.221		197.879
REDDITO NETTO	1.376		1.428

Indicatori economici	2024		2023
ROE (Return On Equity)	0,15%	0,15%	
ROI (Return On Investment)	-134,78%	-130,63%	
ROS (Return On Sale)	6,11%	6,07%	
EBITDA (Earning Before Interest, Tax, Depreciation and Ammortization)*	493.503 €	760.239 €	
EBIT (Earning Before Interest and Tax)*	215.450 €	211.464 €	
Indicatori patrimoniali			
Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)	430.602 €	562.120 €	
Indice di Struttura Primario (detto anche Indice di Copertura delle Immobilizzazioni)	185,05%	250,55%	
Margine di Struttura Secondario	2.211.760 €	2.268.506 €	
Indice di Struttura Secondario	536,87%	707,57%	
Mezzi propri / Capitale investito (detto anche Indice di Indipendenza)	15,01%	14,68%	
Rapporto di Indebitamento	84,99%	85,32%	
Indicatori di liquidità			
Margine di Liquidità Primario (detto anche Margine di Tesoreria Secca o Acid Test)*	-3.510.060 €	- 3.449.257 €	
Indice di Liquidità Primario (detto anche Indice di Tesoreria Secca o Acid Test)*	0,43%	7,57%	
Margine di Liquidità Secondario (detto anche Margine di Tesoreria)*	2.214.690 €	2.271.276 €	



Indice di Liquidità Secondario (detto anche Indice di Tesoreria)*	162,82%	160,86%
Capitale Circolante Netto*	2.214.690 €	2.271.276 €
Indice di Disponibilità*	162,82%	160,86%
Indicatori di produttività		
Costo del Lavoro su Ricavi	203,26%	197,31%
Valore Aggiunto Operativo per Dipendente	45.552 €	52.881 €

Con riferimento agli elementi obbligatori di cui all'art. 2428 del c.c., si riporta inoltre quanto segue:

- a) Sono state erogate circa 1948 ore di formazione, che hanno investito le varie figure professionali, affrontando sia corsi di formazione obbligatori sia corsi di accreditamento ovvero crediti formativi riconosciuti dall'albo dei fisioterapisti, degli infermieri e degli assistenti sociali necessari al professionista per svolgere regolarmente la propria attività, come "audit di coordinamento tecnico professionale e deontologico", corso di formazione generale alla salute e sicurezza per lavoratori, corso socio sanitario sull'emergenze tecnologiche, prevenzione ica - infezioni correlate all'assistenza, prevenzione degli allontanamenti imprevisti delle persone assistite prevenzione atti di violenza, relazione tra la persona assistita e l'operatore socio sanitario, gestione delle contenzioni, emergenze cliniche e organizzative, prevenzione degli atti autolesionistici per operatori dei centri diurni disabili, corso addestramento per la movimentazione dei pazienti.

I corsi di formazione obbligatori quali: addetti al primo soccorso, corso di formazione sulla sicurezza. altri corsi che sono stati svolti nell'anno 2024, dai titoli: basic life support defibrillation, comunicazione efficace alla costruzione del benessere lavorativo, comunità di pratica per l'inclusione sociale in toscana, sorrisi per sempre, museums e wellbeing, pensiero critico e risoluzione dei conflitti, supervisione per servizi sociali, gestione delle assenze e dei permessi dei dipendenti pubblici, ginnastica per anziani, indagine sulle infezioni correlate a assistenza e uso di antibiotici nelle strutture socio sanitarie, mindset individuale e dialogo interno, pda – cancelleria telematica - punto di accesso al processo civile telematico di regione toscana, vivere il natale, forum della non autosufficienza e dell'autonomia possibile, musei e alzheimer, aims, le reti territoriali in risposta ai bisogni primari e ai percorsi delle persone vulnerabili. sono state seguite delle lezioni di un master dal titolo: tutto è vita; un seminario dal titolo: linee guida per l'igiene, la cura e il benessere dell'ospite.

- b) La Fondazione non ha rapporti con imprese collegate e controllate e controllanti;
- c) La Fondazione non possiede azioni proprie o quota di società controllanti;
- d) non si rilevano fatti rilevanti avvenuti dopo la chiusura del bilancio;
- e) La Fondazione utilizza come strumento finanziario il Fido concesso dalla Banca Mps per un valore complessivo di € 800.000,00, ed un fido concesso dalla Banca del Chianti per un valore complessivo di € 50.000,00. Ha inoltre instaurato con la Banca del Chianti un rapporto di anticipo su fatture relative alle quote sanitarie della Asl, per un valore massimo di € 200.000,00 rapporto che viene utilizzato quando i fidi concessi vengono utilizzati in pieno.

In conclusione, vi chiediamo di approvare il bilancio consuntivo di esercizio 2024

- 1) Approvando, quale ratifica di modifica dello stanziamento dei fondi, di cui al Bilancio di previsione del 2024,



- a) Costi per strutture residenziali da €. 7.454.117 a €. 7.653.269 (per una maggiore spesa di € 199.152);
 - b) Costi per servizi territoriali da €. 2.162.024 a €. 2.248.313 (per una maggiore spesa di € 86.288);
 - c) Costi per altre attività da € 45.626 a € 45.678 (per una maggiore spesa di € 52)
- 2) Proponendo di destinare l'avanzo di esercizio di € 1.376 a:
- a riserva statutaria



AREA SERVIZI TERRITORIALI

IL CENTRO FAMIGLIE: SOSTEGNO ALLE FUNZIONI GENITORIALI E ATTIVITÀ EDUCATIVA

Rientrano in quest'area tutte le attività di sostegno alla coppia e alla famiglia nelle diverse fasi del ciclo vitale attraverso interventi di mediazione familiare, incontri protetti e percorsi di affiancamento alla famiglia d'origine del minore per il recupero o il sostegno del suo ruolo genitoriale.

In questa area si segnala un **crescente bisogno al quale negli anni abbiamo risposto anche con progetti finanziati dal Dipartimento per le famiglie** che hanno consentito di ampliare sia gli interventi educativi individuali che di gruppo per adolescenti. Abbiamo rafforzato il lavoro di équipe con un potenziamento degli operatori (psicologi che lavorano in équipe) ed un investimento in formazione e supervisione congiunta tra servizi sociali e sanitari, sia nell'ambito dell'affidamento che della violenza di genere. Da settembre 2023 inoltre abbiamo avviato la seconda edizione del **Programma PIPPI** (la precedente ha riguardato gli anni 2021 e 2022) con la presa in carico di 10 nuclei fragili prevedendo una presa in carico multiprofessionale, la valutazione degli esiti, l' attivazione di interventi educativi intensi con l'avvio di gruppi famiglia e bambini gestiti dal personale del Centro Famiglie.

A questa attività si aggiunge l'impegno nel progetto **Casa In Comune** per la verifica dei casi in essere e per i nuovi inserimenti. Anche questo è un ambito strategico che abbiamo rafforzato ormai da oltre due anni con un terzo appartamento.

Per quanto riguarda **l'attività educativa degli operatori del Centro per le Famiglie** sono stati presi in carico 64 minori ed attivati 17 incontri protetti con ulteriori 13 interventi a sostegno alla genitorialità.

Con fondi specifici (fondi famiglia) sono inoltre svolti interventi educativi a gruppi di pre adolescenti per un totale di 18 minori e giovani in maniera continuativa, mentre per altri 39 in maniera sporadica e circoscritta al periodo estivo. Gli interventi mirati per la prevenzione della fobia scolare e sociale hanno riguardato 5 minori ed altri due fratelli. Sempre all'interno e con finanziamento specifico sono stati organizzati dei laboratori a supporto della genitorialità e con finalità di prevenzione primaria che hanno visto la **partecipazione di 30 nuclei con minori in parte in carico e già conosciuti ma molti anche nuovi**.

Per quanto riguarda invece l'attività educativa, prevalentemente organizzata in forma di gruppo, ha coinvolto 142 bambini con supporto per i compiti e attività di socializzazione.

Durante il periodo estivo 75 minori (elementari-medie e superiori) hanno partecipato ai campi estivi di Colle e di Poggibonsi.



IL CENTRO AFFIDI

Presso il Centro per le famiglie è operativo il **Centro Affidi** che rappresenta il polo di riferimento sovra comunale con funzioni di promozione e gestione delle attività al fine di agevolare il ricorso all'affidamento familiare e di favorirne una utilizzazione efficace. L'équipe minima è composta da un assistente sociale e uno psicologo con funzioni di accogliere, valutare, formare le coppie aspiranti affidatarie accogliere le segnalazioni di minori da collocare in affido, fare l'abbinamento e seguire l'affido supportando la famiglia affidataria.

L'affidamento familiare rientra tra i servizi di competenza comunale e per quanto riguarda la figura dello psicologo nell'alta integrazione nel settore materno infantile: è un servizio importante anche perché qualitativamente risponde alle esigenze dei minori meglio delle Comunità, salvo casi particolari, è sicuramente meno costoso e fa crescere il senso civico e di solidarietà.

L'affidamento familiare è un servizio (insieme all'educativa) da potenziare per favorire un lavoro con le famiglie e prevenire l'istituzionalizzazione.

Tra le attività specifiche del Centro Affidi c'è l'attività di promozione e sensibilizzazione della comunità sui temi dell'accoglienza.

Abbiamo organizzato e promosso con l'associazione Stare Fra degli eventi di sensibilizzazione tra cui a Novembre per la ricorrenza della giornata Onu del fanciullo un confronto sull'affidamento familiare con persone che lo hanno sperimentato. Il personale del centro affidi ha infine partecipato ad un percorso di formazione organizzato dalla Regione Toscana finalizzato a supportare i Centri Affidi sia nei percorsi di sensibilizzazione e promozione che nell'accoglienza degli affidatari.

Qualche dato

Al 31.12.2024:

	AL 31/12/2024	proseguimento amministrativo	tot full time	intrafamiliari
Affidi Full Time	14	3	17	5
affidi Part Time	4			
conclusi nell'anno	5			

Gli affidi full time sono tutti giudiziari ovvero di durata superiore ai due anni

Gli affidi part time sono 4 : 2 stranieri e 2 italiane (entrambi giudiziari ovvero disposti dal TM).

In totale gli affidamenti, compresi coloro che hanno superato i 18 anni, sono 21.

Per quanto riguarda le famiglie in banca dati nel 2024 ce ne sono n°3 (tre donne adulte) di cui n° 1 ha avuto già l'abbinamento, ma in attesa di definizione della famiglia per il consensuale o in attesa del decreto TM. Un'altra ha finito il percorso ma alla fine si è candidata per progetti di vicinanza che di affido e l'altra non ha ancora concluso il percorso per sua volontà.



ACCOGLIENZA MADRI E MINORI E MINORI DA SOLI

Gli inserimenti nelle comunità per minori e per mamme e minori, sono da considerarsi residuali rispetto alla gamma di servizi precedentemente descritti ma rappresentano un costo notevole per il servizio pubblico e con un impatto importante nella vita dei minorenni e dei loro familiari, in termini di cambiamento dei contesti di vita e di relazione.

Pur essendo l'ultima soluzione al quale i servizi ricorrono, è un intervento volto a promuovere percorsi di tutela, anche lavorando con la famiglia di origine.

I minori in comunità al 31 12 2024 sono 10 di questi 4 sono in proseguo amministrativo (ovvero sono divenuti maggiorenni). Ai 10 va aggiunto un minore uscito ad Ottobre quindi nell'anno abbiamo accolto 11 minori.

Abbiamo anche avuto un minorenne in un servizio semiresidenziale fuori zona ed una donna sola in casa rifugio fuori zona

I **nuclei madre e minori** presenti in struttura al 31.12.2024 sono 5 Di queste 5, 3 provengono da situazioni di violenza domestica . Nel corso dell'anno sono usciti 3 nuclei monogenitoriali, anche in questo caso collocate per problematiche di violenza domestica e di genere. Nell'anno abbiamo accolto un totale di 8 nuclei più una donna senza figli inserita in una casa rifugio fuori regione.

Nel tempo abbiamo assistito ad un incremento degli inserimenti di madre e minori rispetto ai soli minori che comunque presentano una età abbastanza alta e sono collocati per comportamenti devianti.

CASA IN COMUNE

È un progetto rivolto a donne con minori (vittime di violenza; che vivono una separazione conflittuale; isolate dal contesto sociale, senza una rete familiare di supporto e con problematiche socioeconomiche) prevede la presa in affitto di 3 appartamenti per ospitare donne con figli minori. La permanenza prevista nell'appartamento va da un minimo di 6 mesi ad un massimo di un anno. Gli appartamenti sono tre, di cui uno ad uso esclusivo di un nucleo numeroso e con disabilità. Tale appartamento è in comodato d'uso grazie ad un accordo con la parrocchia.

I nuclei presenti nei tre appartamenti vengono seguiti dagli educatori in maniera continuativa: nell'anno 2024 sono stati accolti 4 nuovi nuclei. Al 31 12 2024 i nuclei presenti sono 7.

Si segnala come criticità la difficoltà per le ospiti di trovare soluzioni abitative alternative a Casa In Comune anche in presenza di un lavoro. Da due anni è stata introdotta una compartecipazione a nucleo pari ad euro 80,00 al mese: questa contribuzione ancorchè minima viene assolta con fatica e solo in pochissimi casi regolarmente riconosciuta a FTSA, nonostante un attento monitoraggio da parte degli operatori a vario titolo coinvolti. Nel corso dei mesi sono stati rivalutati i vari progetti prevedendo anche impegni da parte delle signore inserite ed incontri di mediazione per la gestione delle criticità che spesso si manifestano all'interno della coabitazione.



LO SPORTELLO IMMIGRATI

Dopo anni di attività lo sportello immigrati non è più finanziato da FTSA o da progetti specifici, attualmente gli sportelli sono gestiti solamente da Terzo settore: presso la nostra è aperto uno sportello gestito da Arci Blue Train con personale volontario mentre a Colle Val d'Elsa da una cooperativa sociale alla quale indirizziamo i cittadini stranieri.

L'ASSISTENZA DOMICILIARE

Il Servizio di Assistenza Domiciliare è rivolto a tutti i cittadini residenti nei Comuni dell'Alta Val d'Elsa. In particolare, è destinato a minori, adulti, anziani con ridotta autonomia o a rischio di emarginazione a causa di handicap, invalidità, disturbi del comportamento che possono compromettere l'autonomia personale e relazionale o con reti familiari fragili.

TOTALE										
Tipologia utente	Utenti	F.N.A.	Disabilità gravissime	RDC	Home Care	Fondi disabili	Dimissioni Protette	Pez	Bilancio FTSA	Totale
ADULTO	26	-	-	1.330,5	-	-	-	-	990,0	2.320,5
ANZIANO ISO 3-5	139	14.704,0	-	-	1.052,5	-	324,5	-	12,0	16.093,0
ANZIANO SAD E 0-2	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-
HANDICAP	24	-	1.349,5	481,0	109,0	1.229,5	-	-	1.285,5	4.454,5
MINORE	4	-	-	-	-	-	-	-	359,0	359,0
MINORE HANDICAP	3	-	356,0	-	-	-	-	30,0	-	356,0
PSCHIATRICO	20	-	-	499,5	-	516,0	-	-	1.837,5	2.853,0
ALTRÉ ORE NON FATT. + cibo in più	0	-	-	-	-	-	-	-	28,0	28,0
totale complessivo	216	14704,00	1705,50	2311,00	1161,50	1745,50	324,50	30,00	4512,00	26464,00



LA CONSEGNA PASTI

La consegna di pasti già cotti rappresenta per alcune persone una necessità imprescindibile sia per sopperire a difficoltà economiche che per difficoltà logistiche ed organizzative.

tipologia utente	utenti	pasti bilancio ftsa
ADULTO	2	258
ANZIANO	4	2064
HANDICAP	2	115
MINORE	0	0
MINORE HANDICAP	0	0
PSICHICO	3	773
TOTALE	11	3210

I CONTRIBUTI ECONOMICI

I contributi economici sono interventi a supporto delle necessità di singoli e famiglie che presentano difficoltà socio-economiche e vengono finalizzati alla realizzazione di progetti condivisi con il servizio e su progetti individualizzati. Generalmente vengono erogati per favorire processi di autonomia e per situazioni che presentano una possibile recuperabilità.

Nel **2024** sono stati erogati i seguenti importi con una minore spesa alla voce degli affidamenti familiari (per interruzioni o mancati avvii) e un maggior incremento per supporto a situazioni di fragilità.

Colle Val d'Elsa euro 63.893,58 102 persone

Casole d'Elsa 12.217,40 13 persone

Poggibonsi 80.001,79 128 persone

Radicondoli 3.683,81 8 persone

San Gimignano 13.123,35 28 persone

Affidamenti euro 93.761 per 23 contributi compreso contributi una tantum

Alcuni nuclei hanno beneficiato di più di un contributo.

Il Comune di Poggibonsi, con fondi specifici; ha conferito per la fragilità economica e abitativa euro 20.000 totali (10.000 per emergenza abitativa e ulteriori 10.000 per contributi economici e fornitura pasti _Fondo Ucraini)



FONDO POVERTÀ

Per quanto riguarda il Fondo Povertà si è collaborato nella stesura della programmazione partecipando ad audit specifici anche alla presenza dei consulenti del Ministero delle Politiche Sociali per programmarne l'utilizzo sia rinforzando servizi esistenti (servizio sociale professionale, educative, assistenza domiciliare e servizi di prossimità) che implementando servizi nuovi (pronto intervento sociale). L'attività è inoltre stata rivolta al coordinamento del personale afferente al progetto (una educatrice, due assistenti sociali ed un amministrativo)

Nel 2024 abbiamo attivato servizi ed interventi a valere sul Fondo Povertà 2022 (importo totale 327.953,00) che ha preso avvio a Maggio e si concluderà indicativamente entro Aprile 2025.

Le voci di spesa riguardano personale (due assistenti sociali assunte a tempo determinato dipendenti di FTSA, personale amministrativo, educatore professionale)

Servizi (assistenza domiciliare e pronto intervento sociale)

Tra le attività erogate ci sono anche progetti di pubblica utilità e segretariato sociale ovvero per attività di informazione a tutti i cittadini per fornire notizie sulle risorse locali e sulle prassi per accedervi, in modo da offrire un aiuto per la corretta utilizzazione dei servizi sociali.

Al 31.12.2024

beneficiari RDC presi in carico 200

persone con servizio domiciliare 6

educative individuali 3

Puc attivati 16 e da inizio progetto 10

Interventi di segretariato sociale (per bando idrico, bando affitti, nucleo numeroso ed altri servizi) 480

24 i casi presi in carico dal Seus

PROGETTO HOME CARE PREMIUM

Viene coordinato dall'area anche il progetto HCP finanziato da INPS con decorrenza dal 1° luglio 2022 al 30 giugno 2025 e che nel 2024 ha erogato servizi domiciliari, educativi e contributi economici. Abbiamo avuto in carico una media di 20 persone.

Il totale dei servizi erogati comprende assistenza domiciliare (ore 436,5) assistenza educativa (per n. ore pari a 436,5) e contributi per supporti (esempio pannolini, traverse ecc..) euro 2882,89.

Questo progetto inoltre prevede il rimborso del costo del personale ovvero di una assistente sociale per circa 12 ore settimanali (assunta a tempo determinato) e di amministrativi (già dipendenti) per circa 18 ore.



PROGETTO FONDI FAMIGLIA

E' proseguito nel 2023 il Progetto Fondi Famiglia (anno 2021) partito a Settembre 2022 e concluso ad ottobre 2023 rivolto ad adolescenti e nuclei multiproblematici: prevede attività educativa sia individuale che di gruppo. E' stata rinforzata l'équipe multidisciplinare del Gruppo Tutela Minori con psicologi attivi sia nella fase propedeutica alla presa in carico (valutazione delle competenze genitoriali) che del sostegno alla genitorialità.

In Valdelsa oltre al Gruppo Tutela Minori formalmente costituito e deliberato da SDS, sono attive équipes multidisciplinari a geometria variabile che prevedono sempre la presenza di un assistente sociale e di uno psicologo/NPI e di un educatore.

Nei casi di violenza domestica, se c'è un allontanamento di mamma e minore, può subentrare anche un altro assistente sociale (ulteriore tipologia di équipe). All'interno dell'équipe è prevista la figura dell'educatore professionale

Con tale finanziamento abbiamo previsto l'apertura di uno sportello informa famiglie anche telefonico per accoglienza, ascolto e orientamento Nella presa in carico dei minori e famiglie abbiamo assicurato attività educativa domiciliare e di gruppo per adolescenti. Ad oggi abbiamo attivato sia interventi educativi individuali a supporto della genitorialità che per minori con problemi di ritiro sociale e fobia scolare (21) e 18 preadolescenti frequentano attività socializzante ed educativa di gruppo. Nel periodo estivo il gruppo adolescenti è arrivato a 57 presenti.

Elemento di novità per questa annualità è l'organizzazione di laboratori a supporto della genitorialità e con finalità di prevenzione primaria che hanno visto la **partecipazione di 13 nuclei con minori in parte in carico e già conosciuti ma anche nuovi.**

PISSI 12

In tale area inoltre è stata avviata una seconda edizione del progetto PIPPI che prevede l'utilizzo di una metodologia innovativa di lavoro sulle famiglie fragili, conosciuto come progetto Pippi che ha coinvolto 10 famiglie vulnerabili prese in carico da équipe multidisciplinari adeguatamente formate. Il progetto prevede l'attivazione di educativa domiciliare supporto psicologico e/o psicopedagogico; conduzione gruppi famiglia e bambini e la realizzazione di laboratori scolastici. I gruppi sono molto partecipati, per i laboratori scolastici invece abbiamo attivato nell'anno 2024 una coprogettazione con terzo settore e scuole, ma saranno attivati nel 2025. **Per i gruppi famiglia abbiamo coinvolti 17 nuclei di cui 4 in carico all'interno di PIPPI 12 ed altri nuovi (13).**

PROGETTO SAI

Il Sistema di Accoglienza e Integrazione SAI (ex-SPRAR, ex-Siproimi) è costituito dalla [rete degli enti locali](#) che – per la realizzazione di progetti di [accoglienza integrata](#) – accedono, nei limiti delle risorse disponibili, al *Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo*. A livello territoriale gli enti locali, con il prezioso supporto delle realtà del terzo settore, garantiscono interventi di "accoglienza integrata" che superano la sola distribuzione di vitto e alloggio, prevedendo in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico. Le caratteristiche principali del Sistema di protezione sono:

- il carattere pubblico delle risorse messe a disposizione e degli enti politicamente responsabili dell'accoglienza, Ministero dell'Interno ed enti locali, secondo una logica di *governance multilivello*;
- la volontarietà degli enti locali nella partecipazione alla rete dei progetti di accoglienza;



- il decentramento degli interventi di "accoglienza integrata";
- le sinergie avviate sul territorio con i cosiddetti "enti gestori", soggetti del terzo settore che contribuiscono in maniera essenziale alla realizzazione degli interventi;
- la promozione e lo sviluppo di reti locali, con il coinvolgimento di tutti gli attori e gli interlocutori privilegiati per la riuscita delle misure di accoglienza, protezione, integrazione in favore di titolari di protezione internazionale.

L'area coordina l'attività di raccordo con il soggetto gestore (ARCI) in particolare per la gestione dei progetti individuali, rapporti Prefettura e Ministero. **I posti autorizzati sono n°21** ma le persone effettivamente presenti nell'arco del 2024 sono state 41. Anche questo anno abbiamo lavorato grazie alla figura dell' assistente sociale ad integrazione dell'équipe Arci per rafforzare i rapporti tra servizi sociali e comunità ed organizzato due iniziative di sensibilizzazione che hanno avuto una risonanza importante nella comunità:

la proiezione di un cortometraggio che racconta la storia di Mimmo Lucano ed un incontro con la cittadinanza e con il coinvolgimento di una scuola superiore che ha sperimentato un percorso di accoglienza per una studentessa afgana.

PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

Tale programma prevede interventi di aiuto alle donne vittime di violenza domestica, è coordinato dal CPO ed in partenariato con il Cav: prevede contributi economici per l'autonomia, contributi per l'affitto e collocamenti in urgenza in albergo e tirocini. **Nel 2024** la Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa ha partecipato con i suoi operatori ed in collaborazione e sinergia con l'altro partner di progetto (Centro Antiviolenza Donne Insieme Valdelsa) all'équipe integrata per l'individuazione delle donne destinatarie degli interventi e per la necessaria progettazione individualizzata, che ha guidato l'operatività del team.

In particolare gli assistenti sociali sono stati operativi nella presa in carico, valutazione preliminare, valutazione in équipe con il Cav ed attivazione degli interventi che hanno riguardato sia contributi economici che collocamenti in emergenza (eseguiti secondo quanto previsto dalla DGRT 503/2020 e sulla base di un protocollo specifico già in uso nel nostro contesto operativo).

Per tale tipologia di intervento, che ha coinvolto 2 donne, si è lavorato laddove possibile in forma congiunta con il CAV, soprattutto nella fase post emergenza per la valutazione del rischio. Entrambe sono state collocate con intervento del Servizio Emergenza Urgenza Sociale.

Gli interventi sono stati fatti anche nei giorni di Sabato e festivi con l'intervento del Servizio Emergenza Urgenza Sociale e poi con l'immediata presa in carico del servizio sociale e segnalazione al Cav per la valutazione del rischio e coprogettazione nel medio e lungo termine.

Per quanto riguarda invece gli interventi di sostegno economico sono stati erogati 10 contributi economici per un totale di 8105,81 euro per interventi di autonomia (spese baby sitter, patente, ma anche beni primari) e due contributi per un importo di euro 4.500 per il pagamento affitto con contratti intestate alle donne che hanno potuto trovare una autonomia abitativa. Uno di questi contratto è stato intestato a FTSA che poi lo ha proceduto con sub locazione



SERVIZI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER ANZIANI

Afferiscono all'area "Servizi residenziali e Semiresidenziali":

- le tre **Residenze Sanitarie Assistenziali della zona**:
 - RSA Dina Gandini autorizzata per 55 posti nucleo base e 8 posti nucleo Alzheimer
 - RSA Francesco Bottai autorizzata per 60 posti nucleo base
 - RSA Santa Fina autorizzata per 16 posti da novembre 2023
- la **Struttura per Disabili "Il Mulino"** divisa in due nuclei residenziali Cap e RSD: entrambi possono accogliere in base all'autorizzazione 10 disabili
- **Il Laboratorio "Centro Anch'io"** per disabili
- **Il Centro Diurno per anziani non autosufficienti "Simonetta Traversari"** che accoglie un massimo di 15 anziani al giorno
- **Il Centro Diurno di Socializzazione per Disabili "L'Impronta"** che accoglie massimo 18 utenti al gg

LE RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI

Il servizio risponde a esigenze abitative, riabilitative, assistenziali di anziani non autosufficienti con problematiche fisiche, psichiche e sensoriali, che per la loro situazione familiare, di solitudine o assistenziale, non possono permanere presso il proprio domicilio.

Sono finalità del servizio:

- offrire una risposta assistenziale-residenziale che consenta a persone anziane, prive del sostegno familiare o con familiari non in grado di occuparsi di loro, di vivere in un ambiente di vita con l'assistenza adeguata ai loro bisogni;
- favorire le occasioni di socializzazione e d'integrazione, sviluppando capacità residue ancora presenti attraverso progetti personalizzati

Il quadro complessivo del 2024 riguardo all'efficienza delle strutture risulta molto buona con una percentuale di copertura tra il 95% e il 100% nonostante la pandemia covid che anche quest'anno abbiamo avuto, in ogni struttura c'è stato almeno un mese di emergenza che ha comportato un blocco degli ingressi. Da segnalare inoltre una pandemia di scabbia alla Rsa Gandini nel mese di febbraio che ha portato al blocco degli ingressi e difficoltà di gestione degli stessi. Sempre riguardo alla copertura dei posti a causa di problemi di autorizzazione legati alla normativa antincendio nella rsa s.fina fino al mese di maggio abbiamo avuto solo 16 ospiti invece dei 20.

Come sempre nei momenti in cui gli ospiti sono stati meno per ospedalizzazione o per emergenza covid e scabbia, abbiamo ritenuto opportuno mantenere comunque standard di personale come se le strutture fossero a piena efficienza, di conseguenza **la qualità assistenziale è rimasta alta**.

Nel 2024 il nucleo alzheimer ha avuto una buona efficienza.

Nel nucleo abbiamo continuato con gli ospiti presenti terapie occupazionali, doll therapy e la validation therapy, ortoterapia e giardinaggio inoltre abbiamo introdotto la clown therapy.

Sempre nel nucleo alzheimer abbiamo mantenuto la figura dello psicologo al posto del geriatra come specialista interno che ha permesso di lavorare meglio con gli ospiti, operatori e in particolare con i familiari per creare una rete tra casa e struttura con l'obiettivo di un rientro domiciliare con minori difficoltà. La



psicologa infatti oltre a monitorare gli ospiti all'interno del nucleo e dare indicazioni agli operatori, collabora con la geriatra della usl che va in struttura una volta a settimana e fa visite domiciliari a casa per valutare gli spazi dando indicazioni per migliorare il rientro domiciliare.

Nel periodo estivo in tutte le strutture gli anziani hanno partecipato come sempre ad attività di giardinaggio e orto nelle terrazze delle strutture stesse. Nel periodo di Natale sono stati fatti progetti con gli animatori per uno scambio di doni tra anziani e i familiari, in ogni nucleo sono stati organizzati pranzi natalizi e feste con i familiari.

Altro aspetto da evidenziare nell'anno 2024 è continuata la criticità di reperimento di personale soprattutto infermieristico che ha porta notevoli criticità di gestione e un elevato turnover sia delle figure infermieristiche che della figura degli oss.

CENTRO DIURNO ANZIANI “TRAVERSARI”

Il Centro Diurno per anziani non autosufficienti “Traversari” è accreditato per l'accoglienza di massimo di 15 anziani al giorno.

Il centro diurno è un servizio a supporto della domiciliarità, che si occupa di garantire l'assistenza infermieristica di base insieme allo svolgimento di fondamentali attività ricreative. Queste possono essere di vario tipo: culturali, associative, di impegno sociale e di interesse interno o esterno.

All'interno del centro sono proposti dei laboratori dedicati e piccoli lavoretti manuali che hanno portato a fare un mercatino di Natale interno e portando per la prima volta anche un banchino nei mercatini dei paesi della Val d'Elsa, a Colle e Radicondoli molto apprezzato che ha dato modo di farci conoscere all'esterno.

Il Centro garantisce prestazioni alberghiere (ristorazione, pulizia ambienti etc.), generali (amministrazione e direzione), prestazioni socio-abilitative-riabilitative e prestazioni assistenziali di aiuto alla persona, per casi particolari, in base al progetto personalizzato, si può effettuare anche il bagno settimanale.

Il servizio continua a rappresentare un punto importante per gli anziani del territorio, perché offre ai familiari degli ospiti un luogo sicuro dove poter lasciare i loro cari durante la giornata.

Anche al centro nell'anno 2024 abbiamo fatto uscite all'esterno.

PROGETTO ALZHEIMER - “NON SIAMO SOLI” e ATELIER ALZHEIMER

Il progetto è rivolto a familiari e caregiver con lo scopo di presentare i servizi già presenti nel territorio e far emergere bisogni sommersi riguardanti la malattia dell'Alzheimer/demenza per provare a creare successivamente servizi utili per poter aiutare i familiari nella gestione.

Siamo partiti negli ultimi mesi del 2022 con degli incontri svolti dalla psicologa della FTSA, rivolti ai familiari che servono a imparare a riconoscere le conseguenze dei danni neurologici e, allo stesso tempo, dare suggerimenti pratici per migliorare la qualità della vita dei malati e del nucleo familiare.



La malattia di un genitore o di un partner assorbe totalmente energie e tempo e i familiari sono spesso isolati, travolti dall'imprevedibilità dei fenomeni degenerativi.

Con il progetto *"Non siamo soli"* cerchiamo di creare uno spazio di condivisione dove poter fare tesoro di tutte le esperienze.

Le terapie farmacologiche non riescono sempre a regolare aggressività, agitazione o insonnia, aumentando così la frustrazione del malato e di chi si occupa del suo benessere.

Negli incontri hanno sempre partecipato dai 10 ai 15 familiari,

il progetto ha permesso nel 2024 l'avvio del progetto atelier alzheimer con laboratori fisioterapici di ginnastica di gruppo, laboratori con attività per migliorare livelli cognitivi.

Nel progetto è presente uno psicologo per aiutare i familiari nella gestione domiciliare dando indicazioni individuali. Il tutto per prevenire istituzionalizzazione e aiutare nella gestione quotidiana chi si prende cura di una malattia così difficile da gestire.

L'apertura di un Atelier Alzheimer ha l'obiettivo di supportare e assistere coloro che vivono l'esperienza della demenza e i loro familiari con lo scopo di:

- Evitare l'istituzionalizzazione dell'anziano;
- Favorire la socializzazione;
- Mantenere e migliorare le capacità residue degli ospiti;
- Favorire la permanenza nell'ambiente familiare;
- Fornire un valido aiuto alle famiglie;
- Permettere la partecipazione attiva e la valorizzazione dei familiari per migliorare la qualità della vita dell'anziano e del nucleo nel suo complesso.

Il servizio aperto a marzo 2024 è stato offerto a 16 famiglie grazie al fondo demenze della Regione Toscana con vaucher gratuiti di 3960 cadauno.

Ogni anziano ha partecipato a 39 laboratori di 3 ore ciascuno, i familiari sono stati supportati da una psicologa per 12 ore inoltre ogni progetto ha potuto fare un incontro iniziale di conoscenza e uno finale di restituzione con tutti gli operatori coinvolti. Le prime 8 famiglie hanno concluso il percorso verso ottobre e sono rimaste molto soddisfatte del servizio. Le altre 8 famiglie che hanno iniziato a novembre stanno continuando ad usufruirne. L'idea è poter creare tale servizio in maniera continuativa e strutturale.

CENTRO AGGREGAZIONE DI RADICONDOLI

Il Comune di Radicondoli anche per l'anno 2024 ha affidato a FTSA l'organizzazione e la gestione del Centro di Aggregazione per anziani e adulti con attività di socializzazione, ludiche e ricreative integrata da attività motoria, laboratori e mercatini. Gli operatori sono animatori, atelieristi e fisioterapisti.

Nel 2024 le persone che hanno frequentato le attività proposte dal centro sono state 50.



Le persone, in prevalenza donne, hanno partecipato alle varie attività proposte: ginnastica, laboratorio di maglia, laboratori creativi per le festività, laboratori con i bambini delle scuole elementari, partecipazione alle feste locali, partecipazione ai mercatini natalizi e il progetto di alfabetizzazione digitale Gioia. Il centro nel 2024 ha partecipato al Premio letterario Nazionale “Dina Ferri”.

I laboratori si sono svolti il lunedì pomeriggio Belforte e il giovedì pomeriggio a Radicondoli

La ginnastica è stata svolta il lunedì e il mercoledì pomeriggio con la partecipazione di 18 persone

Il martedì lo yoga/ginnastica posturale, corso nuovo del 2024 ha avuto molto successo con la partecipazione di 20 persone divise in due gruppi

Il mercoledì corso di maglia organizzato in collaborazione con la biblioteca

Sono inoltre stati svolti Incontri mensili di prevenzione e educazione agli stili di vita sani dalla fisioterapista

Durante il periodo di apertura sono stati organizzati laboratori in collaborazione con la biblioteca che hanno coinvolto oltre ad anziani anche bambini collaborando con la scuola primaria del paese.

Al centro c'è inoltre stata la presentazione dell'Audiolibro "C'era una volta...Nonni e bambini "si conoscono attraverso storie, proverbi, filastrocche, tale evento è stato svolto con la partecipazione di Radio tre network, il Circolo Arci di Belforte e l'Associazione Culturale Teatrale Rabel. Hanno partecipato con i nonni i bambini delle scuole di Radicondoli.

CENTRO POLIVALENTE “IL BAGOLARO”

Dal 2021 è stato realizzato il progetto per la zona a San Gimignano per dare nuova linfa al Bagolaro.

Il progetto è stato l'inizio di un nuovo modo di vivere la terza età in cui attività fisica, socialità e cultura si sono unite alla fruizione di servizi socioassistenziali e socio-sanitari, con lo scopo di favorire il benessere, l'aggregazione e la ricostruzione del tessuto sociale di aiuto all'anziano autosufficiente. Attività e servizi hanno ottenuto il risultato di promuovere un luogo di benessere per combattere l'isolamento e l'emarginazione e migliorare la qualità della vita e della salute degli anziani.

Anche nel 2024 tale progetto è andato in continuità con la realizzazione di attività varie in collaborazione con le associazioni del territorio in particolare Auser e Lus.

Il Bagolaro è una struttura composta da appartamenti, uffici e ampi spazi polivalenti da utilizzare per le varie attività proposte. Tali attività possono essere usufruite sia per anziani residenti nel “condominio” che per anziani provenienti dal proprio domicilio. Nel contesto del progetto si offrono vari servizi:

- Punto di ascolto;
- Segretariato sociale;
- Servizio pasti;
- Servizi domiciliari;
- Servizi lavanderia;
- Servizi consulenza dietetica;
- Servizi fisioterapici;



- Servizio di Podologia
- Supporto infermieristico per i residenti

La struttura ha permesso agli anziani di prendere parte ad attività culturali, aggregative, ludiche attraverso corsi di ginnastica, tornei di carte e giochi di società, intrattenimenti musicali, gite, ginnastica di gruppo, attività di bricolage, gruppi di lettura e aggregazione di vario genere, corsi di yoga e altro.

presso un domicilio protetto prevenendo o ritardando l'inserimento in RSA.

Nel corso del 2024 i cittadini della Valdelsa che hanno partecipato alle iniziative proposte dal centro sono stati 160.

Sulla struttura è stato previsto con il Pnrr la ristrutturazione di 3 appartamenti su 10. Nel progetto sono previsti appartamenti per anziani fragili con obiettivo di dare un'opportunità di vita autonoma all'interno di un contesto tutelato, essendo collocati in un presidio qualificato dalla presenza di operatori sociali. Collocato in adiacenza al distretto sanitario ed alla RSA Santa Fina. Sono piccoli appartamenti dotati di angolo cottura e spazi comuni arredati, i cui residenti possono richiedere servizi quali la lavanderia, cura del guardaroba, pasti, spesa a domicilio, pulizie, assistenza domiciliare e tutelare, infermieristica e fisioterapica a seconda del bisogno.

Con i fondi del PNRR gli ospiti verranno dotati di dispositivi per la teleassistenza ; la centrale verrà posta nella vicina RSA e in caso di necessità improvvise o insorgenza di problematiche sanitarie, assistenziale e sociale, attraverso questi dispositivi sarà possibile intervenire tempestivamente in caso di emergenza, ma anche semplicemente rispondere a contingenti problemi di insicurezza e di disagio.

La disponibilità degli appartamenti è rivolta ad utenti che presentano patologie cliniche e/o condizioni di isolamento sociale e familiare che non permettono l'autonomia presso il proprio domicilio ma sufficientemente autonomi nello svolgimento delle attività della vita quotidiana da non arrivare al grado di non autosufficienza prevista per l'accesso alla RSA.

Gli appartamenti sono abitazioni dove la persona può mantenere tutta la propria privacy e autonomia, usufruendo però del supporto e dell'assistenza socio-sanitaria erogata dalla vicina RSA.

Il Servizio a regime prevede il monitoraggio dello stato di salute con supporto degli Infermieri della RSA, l'attività di cura della persona con l'assistenza degli OSS della RSA, l'attività di riattivazione psicomotoria con la presa in carico al Fisioterapista della RSA e di socializzazione/animazione con l'Animatore della RSA.

Attraverso questi interventi, si mira a favorire il mantenimento nel proprio ambiente di vita di utenti a forte rischio di isolamento e di istituzionalizzazione per la gravità delle patologie e/o condizioni cliniche, oppure per la perdita della rete parentale di riferimento, o con iniziali limitazioni dell'autonomia, un grado di autosufficienza nell'abitare.

Nel 2024 abbiamo iniziato la sperimentazione ospitando anziani fragili con problematiche sanitarie che hanno usufruito di monitoraggio da parte degli infermieri della vicina RSA, pasti a domicilio e rafforzamento del servizio domiciliare e sociale per monitoraggio.

